



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



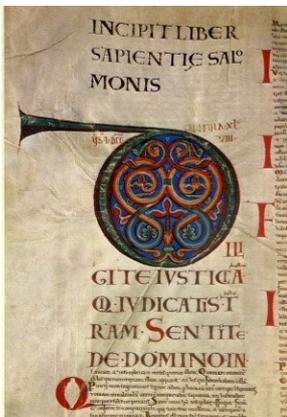
Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo... ...insieme

Anno Pastorale
2020/2021



24 gennaio
2021

19

La Parola

III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a; Sal 104; 1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21

UNA NUVOLO COME TAPPETO

Il libro è datato 1991. Si intitola “Una nuvola come tappeto”. L'autore racconta a suo modo alcune storie bibliche: lo fa con intensità e passione, eppure continua a considerarsi “non-credente”. Meglio – mi viene da dire – di molti credenti la cui fede non si lascia inquietare e tormentare dalla Parola di Dio, o si siede nella ripetizione di riti che rischiano di svuotarsi e di perdere significato quando non c'è dentro il cuore. Leggo queste parole a pagina 11: «Ecco il rigo 39 del salmo 105, dove si canta Dio che guida gli Ebrei nel deserto. Il testo ufficiale della Chiesa lo traduce: “distese una nube per proteggerli”. Alla lettera è invece: “stese una nuvola come un tappeto”. Dio spiana in cielo il suo cirro ed esso, per effetto dell'ombra che produce, forma in terra una traccia. Gli Ebrei attraversano la penisola del Sinai, loro primo deserto: dove dirigersi nell'uniformità dell'orizzonte? Levano lo sguardo al cirro disteso la cui ombra si stende come un tappeto, si affidano alla segnaletica celeste. Segnato dalle nuvole sarà il cammino del popolo estratto dai ceppi d'Egitto. Nei deserti, nei secoli, attenderanno dal cielo i sentieri. Per tappeto intenderanno la Bibbia. Percorro anch'io le sue piste senza alzare gli occhi al soffitto, sperando che un po' di condensa, un vapore, guidi il mio viaggio».

Il salmo è lo stesso che preghiamo nella liturgia di oggi, le parole della traduzione ufficiale rimangono uguali, e le ascolteremo così. Eppure è bello lasciarsi guidare – mentre le recitiamo con fede – dalla tenue immagine della condensa, del vapore della Parola di Dio che basta per guidare anche i viaggi più complessi e difficili. La Bibbia è così intensa, così vera, che sono sufficienti anche poche gocce cadute dalla sua immensa nube di sapienza e di bellezza per sostenere, consolare, accompagnare, condurre, compiere il faticoso cammino dell'uomo di ogni tempo.

L'immagine della nube – ed è un secondo pensiero che mi accompagna quando leggo questo versetto del salmo – diventa tanto più forte quanto più ci rendiamo conto dell'intensità e del calore del sole per chi percorre un deserto. Non è il tepore consolante che rischiara e riscalda, di fronte al quale ci si sdraia per riposare e prendere un po' di colore, come si fa quando si va in spiaggia: è qualcosa che secca e brucia la testa, le membra, il cuore, che impedisce di ragionare e pensare, che toglie le forze, confonde e fa impazzire. Fa piacere avere una nuvola sopra la testa: c'è perfino un salmo che ce ne ricorda l'importanza: “Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte”. (Sal 121, 5-6).

Mi hanno spiegato che i “colpi di sole” non sono solo quelli che ti mandano in pappa la testa; si chiamano così anche degli artifici di bellezza che si possono sperimentare dalla parrucchiera. Confesso di non saperne molto. So che i colpi di sole che ti prendono nel deserto sono terribili, ti possono perfino far morire. Misuro allora tutta la tenerezza di un Dio che regala al suo popolo una nuvola per tenergli compagnia, per proteggerlo e farlo camminare leggero, per nascondere e schermare il terribile calore del sole che toglie fiato e respiro.

continua a pag. 2

02 martedì	<i>Presentazione del Signore</i>
03 mercoledì	<i>San Biagio</i>
04 giovedì	Ore 16.30: adorazione eucaristica
07 domenica	<i>Penultima dopo l'Epifania</i> Ore 16.00: Battesimi Ore 19.00: Corso fidanzati 4° incontro



La nostra buona musica...datata!

Sono stati messi su Youtube due concerti registrati nella chiesa dell'Assunta negli anni passati:



29.11.2008 Concerto da camera

Niccolò Paganini: Terzetto in Re+ per Violino, Violoncello e Chitarra: Allegro con brio-Andante Larghetto-Rondò Allegretto.

Francois de Fossa: Quartetto Op.19 n.3 per Violino, Viola, V.cello e Chitarra: Lento sensibile-Allegretto agitato-Minuetto Allegro-Rondò Allegro.

Luigi Boccherini: Quintetto IV in Re+ per Quartetto d'Archi e Chitarra: Pastorale-Allegro maestoso-Grave assai-Fandango.

Amos Mariani, Lucina Invernizzi, Violini

Roberto Palma, Viola **Marco Bernardin**, Violoncello

Antonello Ghidoni, Chitarra

8.6.2010 Concerto di chiusura stagione

G.F.Händel: Concerto grosso in Re+ op.VI n.5: Senza ind. di tempo-Allegro-Presto-Largo-Allegro

A.Vivaldi: Concerto in Fa+ "per la solennità di S. Lorenzo" F.I n.20: Largo molto e spiccato-Largo-Allegro non molto.

Pietro Bernardin, Violino

Piotr Illic Tchaikovskij:

Serenata in Do+ per Orchestra d'archi op.48:

pezzo in forma di sonatina: Andante-Allegro moderato-Andante non troppo

Walzer: Moderato-Tempo di Valse

Elegia: Larghetto elegiaco

Finale (tema russo)



https://youtu.be/BI_GN27_Oxk



<https://youtu.be/9b8X6-UPXws>

continua da pag. 1

Una nuvola come tappeto, traduceva lo scrittore di cui sopra, e forse con questo intendeva anche regalarci un'immagine domestica: una stuoia su cui sdraiarsi a riposare e a sonnecchiare, un arazzo da contemplare nella meraviglia del suo disegno, uno scendiletto dove posare i piedi al risveglio, per riprendere il viaggio della vita. Ci possiamo immaginare così la Parola di Dio, come un magnifico tappeto sopra la nostra testa, che custodisce e protegge, che rinfresca e dà fiato, che illumina e indica il cammino.

don Davide



Nell'udienza generale del 13 gennaio 2021 papa Francesco continuando le catechesi sulla preghiera si è soffermato su quella di lode

Prendiamo spunto da un passaggio critico della vita di Gesù. Dopo i primi miracoli e il coinvolgimento dei discepoli nell'annuncio del Regno di Dio, la missione del Messia attraversa una crisi. Ora, proprio in questo momento di delusione, Matteo riferisce un fatto davvero sorprendente: Gesù non eleva al Padre un lamento, ma un inno di giubilo: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25). Cioè, in piena crisi, in pieno buio nell'anima di tanta gente, Gesù benedice il Padre, Gesù loda il Padre. Ma perché?

Anzitutto lo loda *per quello che è*: «Padre, Signore del cielo e della terra». Gesù gioisce nel suo spirito perché sa e sente che suo Padre è il Dio dell'universo, e viceversa il Signore di tutto ciò che esiste è il Padre, «il Padre mio». Da questa esperienza di sentirsi «il figlio dell'Altissimo» scaturisce la lode. Gesù *si sente* figlio dell'Altissimo.

E poi Gesù loda il Padre *perché predilige i piccoli*. È quello che Lui stesso sperimenta, predicando nei villaggi: i «dotti» e i «sapienti» rimangono sospettosi e chiusi, fanno dei calcoli; mentre i «piccoli» si aprono e accolgono il messaggio. Questo non può che essere volontà del Padre, e Gesù se ne rallegra. Anche noi dobbiamo gioire e lodare Dio perché le persone umili e semplici accolgono il Vangelo. Nel futuro del mondo e nelle speranze della Chiesa ci sono sempre i «piccoli»: coloro che non si reputano migliori degli altri, che sono consapevoli dei propri limiti e dei propri peccati, che non vogliono dominare sugli altri, che, in Dio Padre, si riconoscono tutti fratelli.

Dunque, in quel momento di apparente fallimento, dove tutto è buio, Gesù prega lodando il Padre. E la sua preghiera conduce anche noi, lettori del Vangelo, a giudicare in maniera diversa le nostre sconfitte personali, le situazioni in cui non vediamo chiara la presenza e l'azione di Dio, quando sembra che il male prevalga e non ci sia modo di arrestarlo. Gesù, che pure ha tanto raccomandato la preghiera di domanda, proprio nel momento in cui avrebbe avuto motivo di chiedere spiegazioni al Padre, invece si mette a lodarlo. Sembra una contraddizione, ma è lì, la verità.

A chi serve la lode? A noi o a Dio? La preghiera di lode serve a noi. Il *Catechismo* la definisce così: «una partecipazione alla beatitudine dei cuori puri, che amano Dio nella fede prima di vederlo nella Gloria» (n. 2639). Paradossalmente deve essere praticata non solo quando la vita ci ricolma di felicità, ma soprattutto nei momenti difficili, nei momenti bui quando il cammino si inerpica in salita. È anche quello il tempo della lode, come Gesù che nel momento buio loda il Padre. Perché impariamo che attraverso quella salita, quel sentiero difficile, quel sentiero faticoso, quei passaggi impegnativi si arriva a vedere un panorama nuovo, un orizzonte più aperto. Lodare è come respirare ossigeno puro: ti purifica l'anima, ti fa guardare lontano, non ti lascia imprigionato nel momento difficile e buio delle difficoltà.

In settimana

24 domenica	<i>III dopo l'Epifania</i>
28 giovedì	Ore 16.30: adorazione eucaristica
29 venerdì	Percorso biblico 3° incontro (nelle case)
31 domenica	<i>Sacra Famiglia (vedi riquadro)</i> Ore 19.00: corso fidanzati 3° incontro

**ATTENZIONE!**

Per bonifici sul cc della Parrocchia presso
BPM agenzia Milano - Vigentino
(specificando "per opere parrocchiali")
dal 1° gennaio 2021 il **nuovo IBAN** è il seguente:

IBAN: IT96 I 05584 01718 0000 0000 1301

RENDICONTO OFFERTE**PRO SPESE STRAORDINARIE**

L'importo raggiunto al 17 gennaio 2021 è di € **54922,80** comprensivo di sottoscrizioni, bonifici e offerte ad hoc.

Un grazie di cuore a tutti!!



*Domenica 31 gennaio:
festa della Santa Famiglia*

- * Al termine di tutte le Messe verrà distribuito un foglio con la proposta di un **momento di preghiera da vivere in famiglia**
- * La preghiera verrà proposta **in diretta sul canale YouTube della parrocchia lunedì 1° febbraio alle ore 19.00**
- * Chi non potesse collegarsi in diretta la troverà disponibile sul canale anche **nei giorni successivi**, oppure potrà pregare negli orari più adatti ai propri ritmi famigliari
- * La preghiera è pensata per le famiglie, ma può aiutare **anche chi vive solo** a sentirsi in comunione con tutti coloro che abitano nel nostro quartiere o che ci seguono da lontano

Per motivi legati alla situazione sanitaria quest'anno non potremo distribuire come da tradizione il pane benedetto. Invitiamo comunque a **sostenere le attività caritative e missionarie della parrocchia** attraverso i canali consueti (offerte nella cassetta in fondo alla chiesa o direttamente ai sacerdoti).

Speciale preghiera per...

CAROLINA GIOVANNA MOIRAGHI (Via Camporgnago 6) di anni 89
deceduta il 17 gennaio

ETTORE FALCE (Via Mezzanotte 4) di anni 81 deceduto il 19 gennaio

ORARIO SS. MESSE SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA	
FERIALI	FESTIVE
ore 9.00	ore 8.30
ore 18.00	ore 10.00
PREFESTIVE	ore 11.30
ore 18.00	ore 18.00

